



Comune di Campi Bisenzio
- Città Metropolitana di Firenze -

Obiettivi strategico-gestionali individuati dalla Giunta Comunale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da attuare nel triennio 2018 – 2020.

(Estratto della deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 9 gennaio 2018, dichiarata immediatamente eseguibile)

• VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLA ADEGUATEZZA DELLE MISURE GIÀ INTRODOTTE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

attraverso le seguenti azioni:

- analisi e confronto con gli altri rischi ed altre attività di studio finalizzate alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 da adottarsi entro il 31 gennaio 2018 e dei successivi aggiornamenti triennali;
- promozione della metodologia di accertamento delle entrate, già peraltro obiettivo strategico dell'Ente, in special modo di quelle derivanti dal pagamento degli oneri di urbanizzazione e dalla lotta all'evasione fiscale, quale presupposto fondante della corretta gestione del Bilancio comunale e per rispettare l'equità fiscale dei contribuenti locali;
- recepimento dei suggerimenti dei Responsabili dei Settori e Servizi autonomi e inserimento degli eventuali correttivi segnalati nei monitoraggi periodici;
- coinvolgimento dei cittadini (o loro rappresentanti) e in generale dei portatori di interessi diffusi (*stakeholders*) nella predisposizione degli aggiornamenti al Piano Triennale.

• ADOZIONE DELLA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

prevista dall'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, da presentarsi e pubblicarsi nel termine del 31 gennaio 2018, come prorogato con Comunicato del Presidente A.N.A.C. depositato presso la Segreteria del Collegio il 6 dicembre 2017 e pubblicato il successivo 11 dicembre sul relativo sito istituzionale, quale strumento misuratore dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale 2017-2019 e, analogamente, per gli anni successivi, rispetto alle misure di prevenzione definite negli aggiornamenti successivi.

• CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE AI FENOMENI CORRUTTIVI

attraverso le seguenti azioni:

- prosecuzione delle attività di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza provvedendo inizialmente alla primaria ed indispensabile formazione degli eventuali nuovi referenti di ogni settore/servizio autonomo dell'Ente;
- responsabilizzazione del personale apicale e sua rotazione ove possibile o individuazione di misure specifiche consistenti nell'assegnazione diversificata fra più soggetti delle fasi sub-procedimentali di ogni procedimento amministrativo;
- diffusione della cultura dell'etica e della legalità mediante la definizione puntuale delle procedure ed il rispetto dei tempi procedimentali;
- realizzazione della concreta ed effettiva trasparenza attraverso la corretta redazione degli atti amministrativi;
- attuazione del principio di distinzione fra parte politica e parte gestionale.

• PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

attraverso la definizione di obiettivi organizzativi e individuali, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. 97/2016, quali:

- promozione dell'accesso civico e delle altre forme di accesso anche mediante la regolamentazione dell'istituto;
- inserimento dell'elenco dei macroprocessi e dei processi individuati nel corso del 2017 nel P.T.P.C.T. e pubblicazione sul sito istituzionale dei dati correlati;
- razionalizzazione delle procedure interne per la gestione dei flussi documentali, potenziando ulteriormente il flusso delle istanze on line (F.I.D.O.), avviato nel corso del precedente anno.

- PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

per mezzo dei quali ottenere informazioni preziose per comprendere le dinamiche territoriali e le principali influenze e pressioni a cui l'Ente può essere sottoposto e per definire una migliore strategia di gestione del rischio, prevedendo in particolare le seguenti azioni:

- promozione di momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promozione di iniziative di formazione e confronto con i docenti e gli studenti degli istituti scolastici, per promuovere azioni di educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promozione di occasioni di comunicazione e confronto con le associazioni dei cittadini che fruiscono dei servizi del comune (genitori, anziani, soggetti diversamente abili, utenti della biblioteca, ecc...);
- promozione con le associazioni di volontariato di momenti di comunicazione e confronto per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi (accessibilità, economicità, imparzialità).